



ANT BULLY - UNA VITA DA FORMICA

Genere Animazione **Titolo originale** The Ant Bully
Regia John A. Davis **Origine** Usa, 2006
Durata 89' **Distribuzione** Warner Bros Italia

Il piccolo Lucas Nickle vive in un quartiere residenziale e non ha molti amici. Gioca sempre da solo e subisce le prepotenze di alcuni coetanei capeggiati dall'arrogante Steve, il bulletto di quartiere che lo ha scelto come bersaglio principale delle sue angherie. Anche la famiglia pare trascurarlo: i genitori sono piuttosto distratti e occupati a organizzare un viaggio in Messico, la sorella Tiffany è perennemente al telefono e lo ignora, la nonna è un'eccentrica vecchietta ossessionata dagli alieni e da una dentiera ingovernabile. Quando non è impegnato coi videogiochi, Lucas sfoga le sue frustrazioni inondando il formicaio del giardino di casa e facendo continua strage nella comunità di insetti.

Tuttavia le cose stanno per cambiare: le formiche, stanche delle violenze gratuite che subiscono, hanno deciso di vendicarsi con un piano ingegnoso. Una notte Zoc, lo sciamano della comunità, si intrufola in casa e versa nell'orecchio di 'Lucas il Distruttore' una pozione da lui creata. Svegliatosi di soprassalto, il bambino scopre attorno a sé un mondo sì conosciuto, ma terribilmente inquietante... si è infatti rimpicciolito fino a raggiungere le dimensioni di una formica.

Condotto nel sottosuolo, il bambino viene processato dalla saggia Formica Regina e condannato a restare tra le formiche per vivere come loro tra il duro lavoro, la ricerca di cibo e la continua difesa della colonia attaccata da predatori di ogni dimensione. Con l'aiuto di Hova, la compagna di Zoc a cui è stato affidato per essere rieducato, di Kreela, l'addetta alle vettovaglie e di Fugax, una formica esploratrice, il bambino scoprirà, tra pericoli e avventure, un mondo inatteso e perfettamente organizzato dove regnano l'amicizia e il coraggio, la collaborazione, il lavoro di squadra e la lealtà verso il prossimo. E l'esempio dato dalle formiche sarà prezioso per Lucas che troverà in sé un inaspettato coraggio nell'aiutare la colonia contro la terribile minaccia rappresentata dal 'fabbricanuvole', un rozzo disinfestatore che vorrebbe ripulire il giardino della famiglia Nickle da ogni forma vivente.

Lucas riesce finalmente a riguadagnarsi la libertà e, ripreso il proprio aspetto, è ora più consapevole e rispettoso di ciò che lo circonda; saprà persino farsi valere di fronte al bulletto Steve.

Dall'animazione impeccabile, pregevole nel disegno e nei colori, ben congegnato nella trama vivace e brillante, *Ant Bully - Una vita da formica* si segnala per il buon equilibrio tra la veste formale e il tono della narrazione. Tratto dal racconto illustrato di John Nickel e prodotto da Tom Hanks, unisce all'avventura fantastica una storia di (ri)educazione che permetterà a Lucas di imparare il rispetto dell'altro scoprendo che nell'universo animato molto spesso siamo noi umani a essere i più piccoli.

Questo percorso verso la consapevolezza si snoda attraverso diverse 'forme di scoperta'.

La scoperta del nuovo. Lucas scopre con grande stupore che esiste un universo multiforme nascosto tra i fili d'erba del suo giardino organizzato come una vera e propria società del tutto simile, anche se di dimensioni ridotte, a quella in cui lui vive. Durante il processo che deciderà la sua nuova sorte di formica, il bambino si giustifica adducendo la propria ignoranza circa il fatto che anche le formiche possano parlare, gioire o temere, avere una famiglia. Ma non



sapere non è sufficiente a scagionarlo. Lo salverà la saggezza della Formica Regina che non lo lascia in pasto alla colonia ma preferisce offrirgli una possibilità 'di redenzione' obbligandolo a vivere nella colonia così da diventare egli stesso una formica, che prima di tutto significa trovare il proprio posto nella comunità.

La scoperta della relatività del punto di vista. Anche lo spazio più familiare, se visto da un'altra prospettiva, diventa sconosciuto e straniante. Lucas lo sperimenta a più riprese e con esiti diversi: il film assume quasi i toni di un horror quando il bambino si scopre piccolissimo dentro le lenzuola del suo letto ed è fortemente educativo quando lo 'sguardo dal fuori' aiuta a mostrare le piccolezze, gli atteggiamenti sbagliati, la presupposta superiorità degli umani su ogni altra forma di vita. Indicativa, da questo punto di vista, è una frase pronunciata da una delle formiche contro il comportamento di Lucas: 'Attaccare senza essere provocati e solo perchè possono farlo è una barbarie' (senza dimenticare però che l'invito alla comprensione e alla cooperazione passa attraverso un immaginario d'impostazione bellica, con tanto di addestramento da scuola di guerra e incursioni aeree alla *Apocalypse Now* o alla *Guerre stellari*...). Ma questo 'sguardo dal fuori' genera spesso situazioni molto divertenti. Ci mostra quanto, sia Lucas che le formiche, si ritengano al centro del loro universo e giudichino, ovviamente coi loro parametri, il mondo dell'altro: così, se da una parte Lucas che ha lo scheletro all'interno e le parti molli all'esterno fa quasi ribrezzo, dall'altra le formiche ritengono un'impresa quasi leggendaria aver attraversato la 'grande pianura arida' che non è altro che la strada.

La scoperta del sé. Lucas scoprirà e assorbirà vivendoli in prima persona valori importanti per una vita in comunità che sia rispettosa dei suoi componenti e capace di valorizzare, per il suo buon funzionamento, le capacità di ognuno; scoprirà il potere della cooperazione per superare le difficoltà che paiono insormontabili; imparerà a rispettare e a farsi rispettare e, non da ultimo, a compiere azioni argute e coraggiose, dal convincere le formiche ad allearsi con le cavallette contro il disinfestatore sino ad affrontare, una volta 'cresciuto', il prepotente Steve.

La scoperta di valori sociali. Quest'aspetto attraversa la narrazione come un vero e proprio filo rosso ed è definito attraverso il continuo confronto tra la comunità umana e quella del formicaio. Aspetto che viene inoltre esplicitato nel primo momento di vicinanza tra Zoc e Lucas, che, dopo essere stati mangiati e vomitati da un rospo, trascorrono la notte guardando la città degli uomini illuminata nella notte. Qui Zoc, che tra le formiche è il più sospettoso circa le possibilità di riabilitazione di Lucas, gli chiede della città. Si oppongono così socialità e individualismo; vita di comunità e vita solitaria; il valore o disvalore della diversità all'interno delle due comunità. La città viene così dipinta come un grande formi-

caio in cui non si collabora, dove si preferisce agire da soli e dove le differenze anziché creare unità generano disunione.

Dopo *A Bug's Life* e *Z, la formica*, il mondo delle formiche è ancora una volta protagonista di un'animazione dedicata ai ragazzi. Grazie alla sua complessa organizzazione si presta a essere avvicinato, per somiglianza o più spesso per converso, alla società umana. *Ant Bully - Una vita da formica* non solo evidenzia i tratti di



lontananza ma insiste anche sulla ricerca di somiglianze sottolineate dai tratti antropomorfi delle formiche e dai loro comportamenti. Somiglianze che si rintracciano ad esempio nell'espressione di tristezza degli occhioni languidi di Hova, o ancora nei suoi atteggiamenti da hippie. Non solo, c'è un'eco umana anche nella struttura del formicaio che giudica attraverso i tribunali e celebra con delle pitture murarie la propria storia.

a cura di *Daniela Previtali*

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- In che momento Lucas si guadagna la fiducia delle formiche?
- Perché Zoc è così scontroso nei confronti del bambino?
- Come ti è sembrato il nostro mondo visto attraverso gli occhi delle formiche?
- Cosa puoi imparare dalla vita che si svolge nel formicaio?

PERCORSI DIDATTICI

- Approfondisci la conoscenza del mondo delle formiche e della loro vita di comunità attraverso altre animazioni: *A Bug's Life - Megaminimondo* (Lasseter, 1998) e *Z, la formica* (Darnell, Johnson, 1998).
- Scopri la bellezza di un mondo che spesso sfugge inosservato attraverso il documentario inglese *Microcosmos - Il popolo dell'erba* (Nuridsany, Perennou, 1996).
- Se sei interessato al mondo animale ti suggeriamo la visione dei documentari: *Il popolo migratore* (Perrin, Cluzaud, Debats, 2001) e *La marcia dei pinguini* (Jacquet, 2005).